

CARTA DI CLAN – CLAN ARCOBALENO MUSSOLENTE 1

SCELTA DI SERVIZIO

"Servi e tratta tutti come fratelli" Facendo Servizio ci facciamo portatori di quell'amore gratuito in cui crediamo; tramite esso avviene anche una conoscenza dei limiti e delle nostre attitudini verso gli altri. Pertanto ci proponiamo di : essere pronti a rispondere a qualsiasi chiamata di Servizio, sia extra sia associativo, agendo concretamente; dedicarci con la massima volontà e serietà al Servizio, cercando di fare il possibile per rispettare tale compito, mantenendo la parola data e vivendolo il più possibile con spirito scout. scegliere individualmente un servizio da portare avanti per tutto l'anno di clan confrontare periodicamente con il resto del clan tutte le realtà dei servizi svolti da ogni Rover e Scolta rispettare le persone che impiegano il loro tempo, per poterci permettere di fare servizio rispettare le diversità delle persone a cui prestiamo servizio

"Conosci la gioia di spenderti in sacrificio, prometti servizio ad ogni fratello ovunque la strada ti porterà" Noi Clan riteniamo che il servizio consista nell'aiuto che ognuno di noi fornisce alla comunità, alla collettività ed al prossimo. Ogni membro del Clan si impegna a svolgere un servizio annuale di tipo associativo o extra-associativo, preoccupandosi di avvisare qualora non possa essere presente. Noi Clan, inoltre, ci poniamo l'obiettivo di essere sempre pronti a servire laddove se ne presentasse l'occasione, mettendoci in gioco e in accordo con le nostre possibilità. Riteniamo inoltre che sia indispensabile mantenere un impegno preso anche se a volte può risultare noioso e difficile, consapevoli che una presenza costante sia di fondamentale importanza allo scopo di avere il giusto entusiasmo. Pensiamo che il servizio vada affrontato in maniera gratuita e disinteressata, sicuri del fatto che sia una gratificante fonte di crescita personale e che per mezzo di verifiche periodiche ci permetta di conoscere la realtà da diversi punti di vista.

"Nessuno è così ricco da non avere qualcosa da ricevere. Nessuno è così povero da non aver qualcosa da dare." Il servizio è una scelta che si compie durante il percorso della vita di Clan: imparare a servire significa avere attenzione ai bisogni degli altri, chiunque essi siano, cercare di essere anticipatori delle necessità, ispirandoci al comportamento e agli insegnamenti di Gesù. La scelta di servizio è perciò strettamente intrecciata con quella di fede; ciò che ci muove verso il servizio non è semplicemente un sentimento di umanità, ci dedichiamo al prossimo perché riconosciamo in lui un fratello, di fronte al quale ci adoperiamo per alleviargli le sue fatiche. Per servizio non intendiamo semplicemente le attività di servizio che possiamo svolgere all'interno e

all'esterno della nostra associazione, ma un modo di vivere. Per arrivare a donarsi agli altri incondizionatamente è necessario un "buon allenamento" fatto di tanti piccoli gesti di servizio quotidiani, che a poco a poco ci trasformano interiormente. Il servizio deve essere una scelta sentita, consapevole e deve essere svolto con umiltà, senza pensare di essere un "supereroe" se si serve il prossimo. Può essere anche un'occasione per confrontarci con i nostri limiti e quindi per lavorarci sopra.

SCELTA DI FEDE

La fede è una strada che ci viene donata dai nostri genitori, noi possiamo scegliere di percorrerla ponendoci domande e cercando risposte, ricordando che c'è il libero arbitrio. Essa non deve essere percepita come un obbligo, ma una scelta consapevole e coerente. Perché dobbiamo avere fede? Perché Dio ci ha promesso che avendo fiducia troveremo la nostra felicità intesa come realizzazione di sé, pace interiore, volontà e vocazione (progetto che Dio ha sulla nostra vita perché tu possa raggiungere la tua felicità). La C di cattolici non deve essere intesa come un percorso solo di preghiera ma come una crescita interiore, ricerca continua, vivendo giorno per giorno i valori su cui si basa la fede. La crescita può essere aiutata grazie all'incontro personale con testimoni di fede non necessariamente preti e suore, e soprattutto grazie alla comunità. Essa attraverso la correzione fraterna, stimola la maturazione del singolo. La Bibbia può diventare uno strumento di conoscenza sia dei valori proposti dalla fede sia della figura di Gesù Cristo che può essere appresa attraverso la lettura personale e attraverso la Messa.

Come scout ci impegniamo a :

- introdurre durante la riunione un momento di preghiera;
- durante le uscite (campi, route..) celebriamo la messe;
- durante il periodo di Quaresima ci impegniamo a fare delle rinunce personali (birretta, sigaretta, spritz...) e quantificando il valore economico raccogliere i soldi e destinarli a un progetto di carità;
- durante il periodo di Avvento ci impegniamo a organizzare la novena, brulé, vendita stelle, stella, partecipare alla messa con i canti...;
- partecipare alla messa domenicale;

- impegnarci a vivere la confessione(particolarmente nel periodo di Avvento e Quaresima), inoltre dare spazio ad un momento di confronto personale con un testimone di fede;
- impegnarci a conoscere veramente la nostra religione non per frasi fatte o per pregiudizi;
- impegnarci a prestare servizio con fiducia e coerenza nei valori cristiani.

Tutto ciò deve essere dovuto non da una abitudine o da una imposizione, ma da una coerenza e consapevolezza personale .

Perché dobbiamo avere fede? Perché Dio ci ha promesso che avendo fiducia troveremo la nostra felicità intesa come realizzazione di sé, pace interiore, volontà e vocazione(progetto che Dio ha sulla nostra vita perché tu possa raggiungere la tua felicità).

Come scout ci impegniamo a :

- introdurre durante la riunione un momento di preghiera;
- durante le uscite (campi, route..) celebriamo la messe;
- durante il periodo di Quaresima ci impegniamo a fare delle rinunce personali (birretta, sigaretta, spritz...) e quantificando il valore economico raccogliere i soldi e destinarli a un progetto di carità;
- durante il periodo di Avvento ci impegniamo a organizzare la novena, brulè, vendita stelle, stella, partecipare alla messa con i canti...;
- partecipare alla messa domenicale;
- impegnarci a vivere la confessione(particolarmente nel periodo di Avvento e Quaresima), inoltre dare spazio ad un momento di confronto personale con un testimone di fede;
- impegnarci a conoscere veramente la nostra religione non per frasi fatte o per pregiudizi;
- impegnarci a prestare servizio con fiducia e coerenza nei valori cristiani.

Tutto ciò deve essere dovuto non da una abitudine o da una imposizione, ma da una coerenza e consapevolezza personale .

SCELTA SCOUT

Scout è colui che ha spirito di avventura e basa le sue azioni sull'essenzialità. È colui che rispetta la legge scout, la promessa e il Vangelo. Scelta scout vuol dire aderire pienamente ai valori dello scautismo quali il servizio, l'aiuto verso il prossimo, la comunità e il rispetto. uno scout mira ad ottenere le capacità di fare scelte, di scoprire ciò che vuole essere e di prendersi delle responsabilità in ambito civile e non. Uno scout è coerente con i suoi valori e si mette in gioco per riuscire a compiere i propri ideali. " un fazzoletto al collo...lo zaino sulle spalle e un giglio sopra il cuore, avanti avanti sempre avanti esploratore".

Essere scout è allargare i propri orizzonti e vedere il mondo da un punto di vista diverso. È capire che il camminare entra da terra e l'aver voglia di sporcarsi le mani lungo la strada. Lo scout è contraddistinto dalla voglia di fare strada, di mettersi in cammino e di impegnarsi per dare il meglio di sé e per crescere come uomo maturo e in rapporto positivo con il proprio corpo e cittadino responsabile capace di relazionarsi con gli altri in modo diplomatico. Scout è colui che fa del proprio meglio per servire sfruttando al massimo le proprie abilità manuali. Essere scout è una scelta che tocca nel profondo e chiede molto, ma ciò che restituisce è molto più grande.

Il nostro obiettivo è essere attenti agli altri e al mondo, in particolarità alla nostra realtà locale e ai suoi bisogni ed opportunità, cercando di essere sempre più accoglienti e più aperti All'incontro con altri scout e altre realtà. " E anche quando credete di guardare lontano, guardate ancora più lontano".

SCELTA POLITICA

Politica: l'arte di occuparsi delle cose e dei beni comuni, tante volte usata a fini personali e necessaria alla vita di una collettività. Chi fa politica deve impegnarsi quotidianamente per dare vita, gambe, idee e azioni alla speranza di migliorare almeno un po' il mondo nel quale ci troviamo. La scelta di impegno civile implica la volontà di essere cittadini attivi, interessati ai fatti che riguardano il bene comune, pronti per intervenire per affermare alcune scelte che qualificano l'identità della società di cui facciamo parte così come quelle che concernono l'amministrazione

concreta delle cose. Il termine politica significa libero (come cittadino). Fare politica (occuparsi del bene comune) è dunque uno dei modi più alti per esercitare la propria libertà. La libertà, anche la libertà individuale, non è un fatto meramente privato, riguardante esclusivamente la nostra coscienza e la nostra interiorità. È un impegno costante

. La questione dell'impegno verso una nuova, più consapevole e rinnovata cittadinanza ci riguarda come uomini e donne del nostro tempo, sia come cittadini italiani, sia come scout, sia come cristiani. Come costruttori di una città per l'uomo dobbiamo impegnarci a rimuovere le barriere che tengono fuori chi è svantaggiato, chi è malato, chi non ha abbastanza mezzi. Non basta essere cittadini attivi. Dobbiamo impegnarci perché tutti possano diventarlo. Dobbiamo impegnarci perché la consapevolezza si diffonda. Dobbiamo impegnarci perché l'intera nostra città, il mondo in cui viviamo diventi un luogo di reciproca accoglienza.

Ci impegniamo a:

- informarci e a prendere parte singolarmente o comunitariamente a manifestazioni ed eventi di cui condividiamo i principi
- utilizzare prodotti a km 0, equo solidali quando possibile, fare cambusa critica, fare bene la raccolta differenziata, utilizzare carta riciclata
- conoscere i nostri diritti e doveri (costituzione, carta dei diritti dell'umanità) anche attraverso la partecipazione alle attività comunali ed esercitando il nostro diritto di voto.
- Vivere nella legalità anche nelle piccole cose (pagare i tributi, chiedere lo scontrino)
- Essere informati per fare scelte consapevoli e ponderate e utilizzare i mezzi di comunicazione responsabilmente
- Organizzare o contribuire alla riuscita degli eventi che valorizzino il nostro territorio
- Confrontarci con diverse culture e tradizioni attraverso laboratori e momenti di confronto, aiutando anche la caritas

SCelta DI COMUNITA'

Il clan Arcobaleno in quanto comunità si deve basare sulla comunicazione, finalizzata al coinvolgimento di tutti per promuovere la correzione fraterna. La correzione fraterna è un'osservazione che non vuole giudicare o accusare ma far sì che si possa crescere grazie alla comprensione dei propri errori.

L'obiettivo del gruppo è quello di riuscire a valorizzare le qualità di ognuno, favorendo la libertà di espressione e riuscendo ad accettare il diverso, senza giudizi superficiali.

La comunità di clan deve lavorare per costruire rapporti sinceri e fraterni, deve valorizzare le esperienze individuali perché diventino crescita collettiva e inoltre deve essere un punto di riferimento e forza per gli altri nei momenti di difficoltà.

Le attività nelle quali la comunità si impegna devono essere affrontate con stile scout e partecipazione attiva ("fare del proprio meglio").